

GEA

Associazione
dei geografi
Casella postale 1605
6500 Bellinzona
www.gea-ticino.ch

Bellinzona, 15 giugno 2019

All'attenzione del Direttore del Dipartimento
Educazione Cultura e Sport

on. Manuele Bertoli

Palazzo Governativo

6501 Bellinzona

Presa di posizione del Comitato Direttivo di Gea-associazione dei geografi in merito al nuovo piano settimanale delle lezioni liceali

Il Comitato Direttivo di Gea-associazione dei geografi - così come il suo Comitato Scientifico - ha appreso dalla stampa ("La Regione", 22 maggio 2019) della volontà del DECS di ridurre la dotazione oraria dell'insegnamento della Geografia. Con questa lettera desidera formulare le sue considerazioni in merito.

Innanzitutto prende nota che, se l'operazione di allestimento della nuova griglia oraria dovrebbe essere il frutto di un lavoro approfondito e basato principalmente su aspetti pedagogici e didattici, nei fatti, l'operazione è stata motivata da esigenze esterne, in particolare dalla decisione di introdurre l'insegnamento obbligatorio dell'informatica e facilitare l'approccio alle materie scientifiche. Facciamo osservare che, secondo il nostro punto di vista, un'operazione dall'impatto così significativo avrebbe dovuto coinvolgere da subito i docenti e i gruppi di materia e non essere calata dall'alto.

Questa operazione tocca anche il settore Scienze umane all'interno del quale è collocata la Geografia. I cambiamenti prevedono di mantenere l'esame di Scienze Umane, una scelta che ci pare molto positiva anche perché, dietro questo esame che viene praticato con successo e con interesse da parte degli studenti da tempo, c'è un'idea di interdisciplinarietà. Occorrerebbe quindi accompagnare la riflessione sulla nuova griglia con una riflessione sulla interdisciplinarietà, di questo tema – a nostro avviso estremamente importante - non si trova traccia nella griglia.

Se per altre discipline dell'area Scienze umane il piano settimanale delle lezioni prevede qualche miglioramento, la Geografia è l'unica materia in assoluto a subire un taglio significativo: non sarà più insegnata nel secondo anno con tutto ciò che comporta (soppressione di contenuti, costruzione di un discorso meno completo, carenza di nozioni di base in particolare sui problemi ambientali, minore possibilità di interazione con altre discipline, scarsa conoscenza da parte degli studenti al momento dell'iscrizione all'opzione complementare,...).

Il Comitato Direttivo di GEA-associazione dei geografi fatica a capire la sproporzione nella distribuzione oraria tra materie affini e ci tiene ad affermare che, per costruire un discorso articolato e approfondito, più che togliere ore alla Geografia, sarebbe stato opportuno ridistribuire in modo più equo la dotazione oraria tra le materie delle Scienze Umane. Aggiunge poi che non ha capito il motivo per il quale, nello scorso anno, la Geografia non è stata considerata come materia fondante anche per l'insegnamento della Civica (a questo proposito si pensi solo alle questioni legate alla pianificazione del territorio che toccano ogni cittadino o futuro cittadino).

Il Comitato Direttivo di GEA-associazione dei geografi ritiene che non comprendere che le Scienze geografiche debbano avere un posto di rilievo negli studi liceali è una posizione astorica. Non ritiene nemmeno necessario portare esemplificazioni per illustrare quale ruolo svolgono le dinamiche geografiche, territoriali e ambientali nella realtà contemporanea, sia essa locale, nazionale o internazionale (si veda il recente libro "Elementi di geografia per le Scuole medie Superiori" pubblicato nel 2017 dal Centro di risorse didattiche e digitali per il Cantone Ticino).

Misconoscere che la geografia debba avere un posto di rilievo negli studi liceali, dimostra di non capire di quali strumenti culturali gli allievi debbano essere dotati per comprendere le dinamiche del mondo contemporaneo. Insomma, il Comitato direttivo di GEA si è fatto l'idea che dietro l'operazione legata alla nuova griglia settimanale non vi sia una visione culturale e pedagogica al passo con i tempi. GEA-associazione dei geografi chiede quindi all'autorità scolastica un ripensamento che dia alla Geografia una adeguata collocazione in una griglia di studi liceali più equilibrata.

Il Comitato Direttivo di Gea-associazione dei geografi:

Stefano Agustoni

Zeno Boila

Paolo Crivelli

Claudio Ferrata

Alberto Martinelli

Samuel Notari

Martina Patelli

Mauro Valli

Questa presa di posizione è sottoscritta dai membri del Comitato Scientifico di Gea-associazione dei geografi:

Luca Bonardi, Università degli studi di Milano

Cristina del Biaggio, Université de Grenoble Alpes

Federica Letizia Cavallo, Università Cà Foscari, Venezia

Ruggero Crivelli, Université de Genève

Jean-Bernard Racine, Université de Lausanne

Remigio Ratti, Université de Fribourg

Gian Paolo Torricelli, Università della Svizzera Italiana